

# La città dell'incontro

Dove la cultura e l'arte diventano dialogo. Le testimonianze del Sindaco Luigi Spagnolli e del direttore dell'Azienda di Soggiorno Roberta Agosti, due attori che credono fermamente nel futuro Mice della città



Vista verso sud sulla conca di Bolzano e l'Oltradige. Copyright: Consorzio Turistico Bolzano Vigneti e Dolomiti, Luca Guadagni

Fino a pochi anni fa Bolzano terminava al Ponte Talvera, era caratterizzata da un centro commerciale con accoglienti portici medioevali e da una architettura tipica, contrassegnata dagli *Erker* (*bow window*), fiabeschi e "gotici" con una copertura in metallo e aggettanti sulle strade per dare luce all'interno delle case. Nel 1922, la città fu ripensata e, dove prima c'erano solo campi e frutteti, sorsero costruzioni in stile razionalista, per mano di architetti del regime; nacque così la Bolzano "italiana", con caratteri architettonici diversi rispetto a quelli tedeschi che,

comunque, furono preservati. Iniziarono, da quel momento, a convivere le due anime della città, unite/separate dal ponte Talvera, che, partendo da Piazza della Vittoria, arriva ancora oggi al centro storico. Una convivenza portata avanti in armonia nel tempo e in continuo divenire, e suggellata nel 2008, dal monumento *Museumion*, un cubo di vetro progettato da due eccellenze dell'architettura tedesca che sorge proprio nel punto in cui le due Bolzano si uniscono, simbolo della volontà della città di fondere in *un unicum*, tutti gli accadimenti del passato.

## Una città laboratorio

In quello che in italiano chiamiamo Alto Adige (e in lingua tedesca Südtirol) sorge questa bellissima città, a 265 metri di altitudine, dove il 42% del territorio è costituito da boschi, pascoli, aree protette, laghi incontaminati – in cui è vietata la balneazione – e montagne dolomitiche che sono patrimonio Unesco. Qui gli abitanti, circa 104.900, parlano tre lingue, italiano (73%) tedesco (26%) ladino (1%) e si convive metaforicamente in un laboratorio, negli alambicchi del quale si distillano lingue, mentalità, caratteristiche fisiche, tra-



A sin., uno sguardo verso l'alto permette di cogliere la bellezza delle facciate storiche dei Portici di Bolzano. Copyright: AST BZ SergioBuono

dizioni diverse, che rimandano sempre più a un concetto di Europa. Ne sono testimonianza l'Accademia Europea Eurac, l'Università, dove si studia in tre lingue, l'Accademia Europea voluta da Claudio Abbado e il Concorso Internazionale per giovani pianisti intitolato a Ferruccio Busoni. In questo vivace ambiente culturale si inseriscono musei, monumenti, parchi, mercatini, eventi stagionali, in un continuo movimento nel quale tutti, residenti e turisti, sono coinvolti piacevolmente, senza ansia, senza disordine, senza quasi aiuto, perché a Bolzano circa il 30% gli spostamenti avvengono in bicicletta, su quasi 50 km di piste ciclabili e c'è anche la possibilità di noleggiare bici bianche e rosse, vicino alla Stazione, nei pressi di Via Laurin e a Gries, in piazza.

### Piazza Walther, il salotto buono della città

Dedicata al poeta, Walther von der Vogelweide, che cantò l'amore cortese ma anche le lotte di potere tra imperatori (come Federico II) e papato, è il punto di arrivo e di partenza nonché il simbolo della città, insieme al Duomo di Bolzano, un gioiello romanico e gotico dedicato all'Assunta. Qui, dal 28 novembre al 6 gennaio, si svolge il Mercatino di Natale, con 80 espositori; durante tutto il periodo dell'Avvento, Bolzano si trasforma in un caleidoscopio di luci e ovunque si respira un'aria fiabesca. Ma, in Piazza Walther, ogni stagione ha il suo tripudio; in primavera, con la Festa dei fiori, in estate, con il Festival di Musica Europea, il Jazz Fe-



stival e la rassegna Bolzano Danza, mentre, in autunno, si svolge il Festival delle bande musicali.

### Non solo mele

In ogni ristorante di Bolzano si celebra l'alta tradizione gastronomica e vinicola del territorio. Sono almeno una settantina i vini a denominazione d'origine controllata dell'Alto Adige, molti dei quali segnalati tra i migliori vini italiani dalle principali guide enologiche. Non ci sono dunque solo mele in Alto Adige: i vigneti si estendono per circa 530 ettari, distribuiti in diversi terroir, tra i 200 e i 1000 metri di altitudine, con terreni ed esposizione molto differenti tra loro: il risultato è sempre miracoloso e lo può affermare chiunque abbia bevuto i bianchi profumati o i rossi corposi della zona.

Non si può lasciare Bolzano senza aver fatto uso della Bolzanocard, valida tre giorni, per visitare i musei, come il Museo Archeologico dell'Alto Adige dove è esposta la mummia del *Similaun*, l'uomo del ghiaccio chiamato familiarmente *Ötzi* -



La carta vantaggi di Bolzano. Copyright AST BZ. In alto, dalle colline di Santa Maddalena, i vigneti scendono fino in centro per intrecciarsi con le case. Copyright Alto Adige Marketing. Sotto, a sin., il monumento del cantastorie medievale Walther von der Vogelweide in piazza Walther, il salotto buono della città. Copyright: AST BZ/Alex Filz. A destra, Castel Roncolo, il maniero conserva il più antico ciclo di affreschi profani del Medioevo. Copyright: Cons.Tur. Bolzano Vigneti e Dolomiti, Luca Guadagnini





Sopra, Castel Firmiano, sede del museo della montagna MMM Firmian. Copyright Alto Adige Marketing. A destra, ricostruzione di Ötzi, l'Uomo venuto dai ghiacci. Copyright: Museo Archeologico dell'Alto Adige/Ochsenreiter. Al centro, in occasione del Mercatino di Natale, dal 29 novembre al 6 gennaio Bolzano si veste dei suoni e colori del Natale



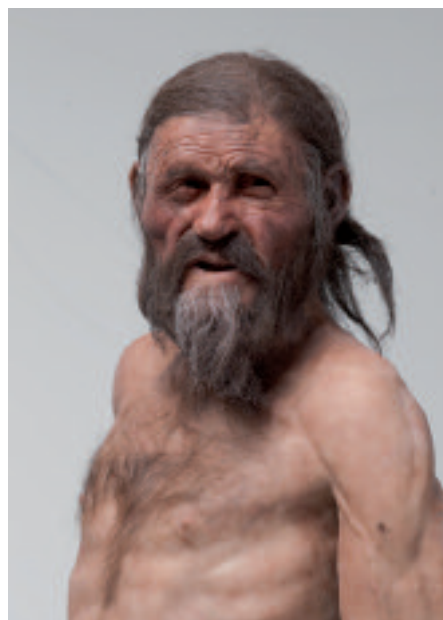
**Roberta Agosti, direttore di AST Bolzano**

che sarà esposto fino a gennaio 2013 – o alcune dimore storiche come il Castel Mareccio, risalente al XII secolo e ristrutturato nel 1980, oggi adibito a centro congressuale e spazio espositivo; il castello si trova nei pressi del centro della città ed è immerso in un vigneto di uve Lagrein, con vista sul possente ed incantevole Catinaccio-Rosengarten. Meritano una visita anche Castel Roncolo, situato su uno spuntone a guardia della Val Sarentino, dove è custodito il più antico ciclo di affreschi profani del Medioevo, e Castel Firmian in cui si trova il Messner Mountain Museum, aperto dal 2006, che propone un percorso di formazione, raccontando storie di personaggi e montagne.

### “I luoghi dei bolzanini”

Oltre a queste eccellenze storico-artistiche (visitabili anche con il Bobus, una navetta che porta i turisti nelle destinazioni più importanti), ci sono i “luoghi dei bolzanini”, come la Via dei Portici, fondata nel 1180, ancora oggi un centro d'attrazione per tutti. La tipica casa dei portici, è larga 4 metri, profonda 50 metri e suddivisa in tre parti, un'anteriore con un caveo, una centrale ed una posteriore. Anticamente le merci venivano esposte sotto le arcate dei portici, mentre, nella parte posteriore, c'erano il magazzino e la stalla e in alto abitavano le famiglie. Oggi, sotto i portici, si aprono le vetrine luminose ed eleganti delle migliori firme della moda, della gioielleria, dell'arredamento: vere tentazioni per residenti e turisti del nord e del sud.

La Piazza delle Erbe, nell'estremità occidentale dei portici, ospita un mercato di frutta e verdura: già a partire dal XIII se-



colo, le contadine portavano i frutti del loro lavoro, ma qui si trovano anche tutte le varietà di pane, speck e wurstel.

### La parola al direttore AST

**Roberta Agosti**, direttore di AST Bolzano, è tra coloro che credono fermamente nel futuro di Bolzano quale città (anche) dei congressi, in virtù del ricco ventaglio di strutture ricettive messo a disposizione delle aziende. Sono diversi gli hotel che oggi ospitano eventi Mice: l'Hotel Werth, l'Hotel Città, l'Hotel Scala Stiegl, l'Hotel Luna Mondschein, l'Hotel Lewald, il Park



Hotel Laurin, il Greif e lo Sheraton, tanto per citarne alcuni. «Sono numerosi i punti di forza che rendono Bolzano una destinazione d'appeal per il mercato Mice», spiega Agosti, «l'alto numero di sale modernamente attrezzate ed eleganti, alcune delle quali situate in luoghi storici dal fascino unico come Castel Mareccio, l'ottimo livello della ricettività alberghiera, la posizione strategica vicina agli snodi ferroviari e stradali internazionali. A ciò si aggiungono una straordinaria rete ciclabile e la vicinanza delle strutture congressuali. La città è facilmente raggiungibile con ogni mezzo di trasporto: in treno, in auto e con l'aereo. Il centro amministrativo, commerciale e culturale dell'Alto Adige è nato come città del commercio ed è, da sempre, punto di incontro di culture diverse. Il suo fascino particolare si riconosce nell'armonioso intrecciarsi di stili architettonici, nei contrasti tra la vegetazione mediterranea e quella alpina, nell'eno-gastronomia e nella compresenza della lingua italiana e tedesca nella vita quotidiana. Bolzano è inoltre una città giovane, vivace e dinamica: durante tutto l'anno c'è voglia di muoversi, il verde delle colline invita a passeggiare tra vigneti e frutteti, mentre nei castelli, musei e nei teatri si respira aria di cultura».



Per una buona merenda in compagnia basta qualche fetta di speck e del pane tipico accompagnati da un buon bicchiere di vino autoctono. Copyright: Alto Adige Marketing  
A sin., In tavola i prodotti tipici regionali come i canederli agli spinaci, ma anche la buona cucina mediterranea. Copyright: Alto Adige Marketing/F.Blickle

### L'opinione del Sindaco

«L'estate scorsa si è dimostrata sicuramente tra le più difficili della storia recente», dichiara il Sindaco **Luigi Spagnoli**, «alla crisi generale, la nostra comunità ha tuttavia reagito con tenacia, affidandosi ai valori che storicamente ci appartengono: l'impegno quotidiano per sé e per la collettività, la solidarietà, la voglia di fare squadra per raggiungere l'obiettivo di un benessere comune. Bolzano è una città che sa offrire validi motivi per vivere bene, vanta un territorio straordinario, ben tenuto, ottimamente servito dai mezzi di trasporto, è all'avanguardia anche per quanto riguarda la mobilità sostenibile – abbiamo una bella pista ciclabile –, c'è, inoltre, un grande rispetto per l'ambiente, la cultura, il bene pubblico e privato e un'innata predisposizione all'ospitalità. Insomma, Bolzano è una città di cui innamorarsi al primo sguardo. Provare per credere». **S.L.**



**Luigi Spagnoli,**  
Sindaco di Bolzano

### Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano

Piazza Walther 8 - 39100 Bolzano Bozen  
Tel. 0471307000 - fax 0471980128  
[www.bolzano-bozen.it](http://www.bolzano-bozen.it) - [info@bolzano-bozen.it](mailto:info@bolzano-bozen.it)

